

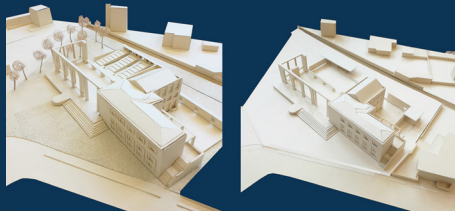
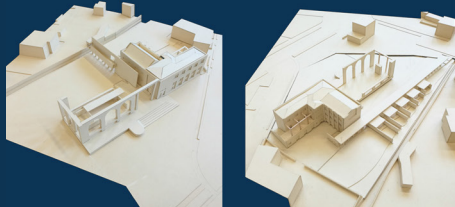
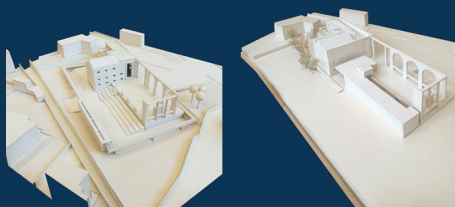
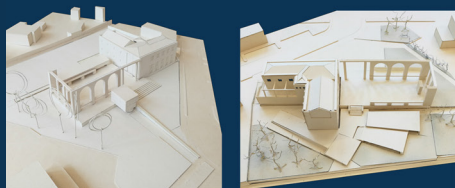
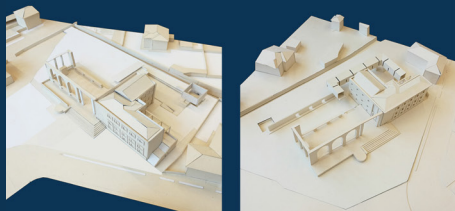
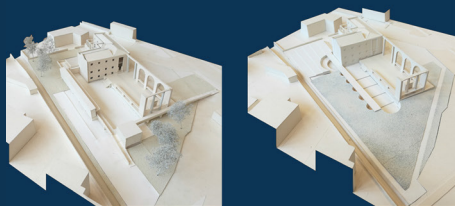


POLITECNICO
MILANO 1863

Laboratorio di progettazione architettonica 2
Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle costruzioni



Con il patrocinio della
Città di Caravaggio



STUDI E PROGETTI PER L'EX CASA LITTORIA DI CARAVAGGIO

5-9 ottobre 2019

Auditorium del Centro Civico San Bernardino

viale Papa Giovanni XXIII, 17

Inaugurazione sabato 5 ottobre, ore 17,30

Saluti del sindaco

Claudio Bolandrini

Intervengono

Assessore

Federica Banfi

Territorio e Ambiente, Demanio e Patrimonio, Viabilità

Docenti

Gianluca Sortino

composizione architettonica e urbana

Paola Condoleo

restauro

La mostra raccoglie gli esiti delle indagini conoscitive e delle ipotesi progettuali svolte dai nostri studenti del **Laboratorio di Progettazione architettonica 2**, nell'ambito del Corso di Laurea Triennale alla **Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano**.

I lavori affrontano il tema del **progetto di architettura** in rapporto alla **stratificazione** e alle **preesistenze**, applicandosi all'occasione specifica dell'**ex Casa Littoria** di Caravaggio, un edificio ampiamente modificato nel tempo e, da diversi anni, in stato di abbandono e progressivo degrado. Obiettivo comune a tutti i progetti è stato l'intessere un **rinnovato sistema di relazioni** sia con l'immediato intorno (le residenze, il viale Papa Giovanni XIII, il complesso di San Bernardino, la stazione ferroviaria) che con le emergenze monumentali più distanti, cogliendo nel manufatto la vocazione a divenire un **caposaldo urbano** tra il Santuario di Santa Maria del Fonte e il centro storico.

I **rilievi fotografici, geometrici, delle materie e dei degradi** hanno evidenziato le fasi costruttive e le differenti configurazioni che l'edificio ha assunto, prima - su progetto dell'architetto Alziro Bergonzo - come sede di partito e, successivamente, come residenza economica popolare.

Le proposte di progetto hanno preso avvio dal **riconoscimento degli aspetti compositivi, tipologici e formali** dell'edificio esistente, intesi come **indizi** in grado di suggerire appropriate invenzioni e riscritture.

Oltre agli esiti - inevitabilmente acerbi considerata la limitata esperienza dei giovani autori - ci interessava la **messa a punto di un metodo e di un procedimento logico di lavoro**, che non confidasse in presunte genialità creative o in atteggiamenti volti ad affermare una contemporaneità fine a se stessa. Piuttosto si sono voluti condividere con l'edificio certi principi e regole, misure proporzioni allineamenti e geometrie, sui quali fondare l'**aggiunzione di piccoli spazi espositivi** da insediare nel giardino.

Allo studio attento dello stato di fatto, si è aggiunto il **ricorso a temi e idee costanti dell'architettura** (avvolgere, incastonare, contenere, percorrere, scavare, ritmare un sistema di soglie e limiti) per risolvere l'accostarsi delle parti aggiunte ai volumi esistenti.

Ogni progetto doveva, infine, proporre la **riforma di almeno uno dei piani dell'ex Casa Littoria** - quello in più diretto rapporto con il resto dell'intervento - dove prevedere, a scelta degli studenti, **spazi per lo studio e la ricerca, per il ristoro, per conferenze o per mostre temporanee e permanenti**.